

# CALENDARIO PASTORALE

- Novena del Santo Natale a partire dal 15 dicembre, all'interno della Messa del pomeriggio;
- 24 dicembre - ore 23.30 - veglia di preghiera.  
Ore 24.00: Santa Messa nella Notte di Natale;
- 25 dicembre - Solennità del S. Natale SS. Messe ore 8.00 - 11.30;
- 26 dicembre - Santo Stefano co-patrono della parrocchia SS. Messe ore 8.00 e 11.30.

## CONFESIONI:

- Venerdì 24 dicembre: vigilia di Natale, dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

## FESTIVITA' NATALIZIE:

- Giovedì 23 dicembre, nella Chiesa parrocchiale, alle ore 21,00 - Concertino di Natale dei bambini.
- Sabato 25 dicembre S. Natale e Domenica 2 gennaio 2010: dalle ore 17.00 alle ore 19.00 Presepe Vivente all'interno del paese.
- Domenica 26 dicembre, ore 16.45 la parrocchia organizza una tombola.

**DOMENICA 26 DICEMBRE**, alle ore 21,15 al Salone,  
**NOTE DI NATALE**

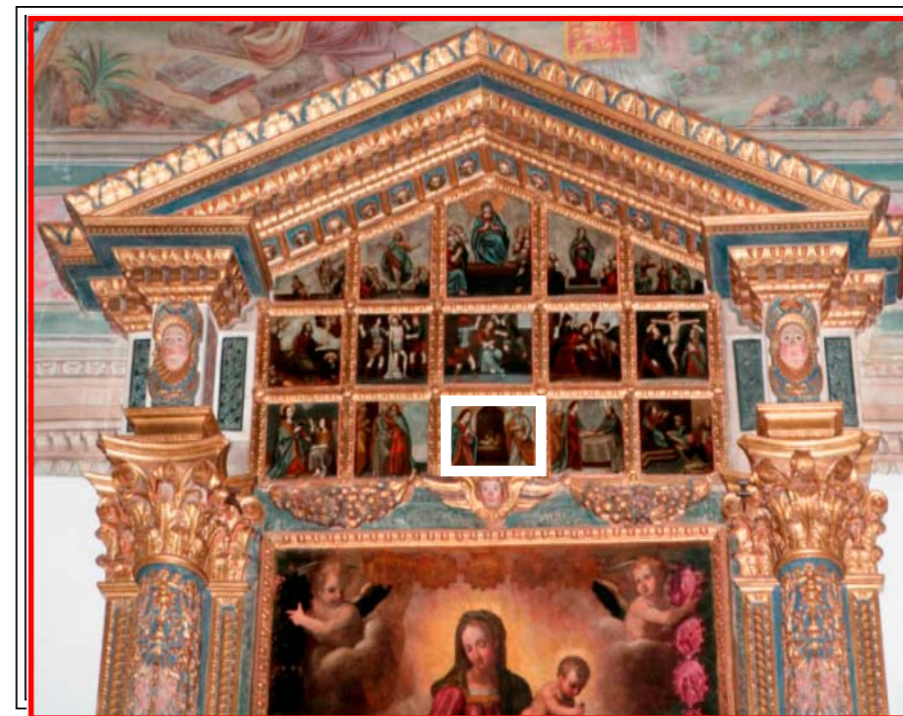
Concerto di Natale del "Coro Parrocchiale"  
e del coro "Piccole Note" di Monte San Savino

- Venerdì 31 dicembre, ore 21.00, la parrocchia organizza, al Salone, la "cena di fine anno". Iscrizioni presso la Parrocchia e Marilisa 0575/845016.
- Sabato 1 gennaio, ore 16.45, la parrocchia organizza una tombola.
- Giovedì 6 gennaio ore 16.45, arriva la Befana per i bambini e seguirà la tombola organizzata dalla parrocchia.

**E' NATO IL "SITO PARROCCHIALE":**  
[www.parrocchiamarcianodellachiana.org](http://www.parrocchiamarcianodellachiana.org)



Buon Natale a tutta la comunità!



**NATIVITA' DI GESU'**  
E' una delle 15 formelle che  
si trovano  
nel timpano  
dell'altare ligneo  
dove è collocata  
la tela della "Madonna  
del Rosario".  
(Nel presbiterio, dietro all'al-  
tare maggiore)

**Spunti di riflessione - Attività parrocchiali - Notizie - Curiosità**  
della Parrocchia dei SS. Andrea e Stefano in Marciano della Chiana

## Orario delle Sante Messe

**Festivo:** ore 8,00 - ore 11,30

**Feriale:** (invernale) ore 17,00

S. Rosario e ore 17,30 S. Messa

Sabato: ore 18,15

(estivo) ore 18,00

S. Rosario e ore 18,30 S. Messa

Sabato: ore 18,30

### CONFESSIONI

Il parroco è a disposizione per le Confessioni tutti i giorni prima o dopo la S. Messa feriale e ogni Domenica dopo la Santa Messa delle ore 11,30.

Per contattare il parroco

**0575.845491** oppure **3394985557**

E-mail parrocchia: [reale28@libero.it](mailto:reale28@libero.it)

Sito parrocchia:

[www.parrocchiamarcianodellachiana.org](http://www.parrocchiamarcianodellachiana.org)

## Sommario

“Sottovoce” - N. 40 - Dicembre 2010

pag. 2 Orari, avvisi e dai registri

pag. 3 Dal Vangelo

pag. 4 Lettera del parroco

pag. 5 Lettera del Vescovo - Cresime

pag. 6 Omelia del Vescovo

pag. 7 Piano pastorale parrocchiale

pag. 8 L'inganno di Halloween

pag. 10 Pastorale giovanile

pag. 12 Famiglie e bambini

pag. 13 Il sorriso degli anziani e Roma

pag. 14 Lettera in redazione

pag. 15 Caritas parrocchiale

pag. 16 Iniziative natalizie

pag. 18 Anche tu auto mi parli di Gesù

pag. 19 Varie

## Dai registri della parrocchia



In questi ultimi tempi abbiamo vissuto vari avvenimenti che hanno bisogno di essere ricordati:

## LA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

**Domenica 21 novembre**, nonostante la pioggia insistente, si è vissuta la festa del ringraziamento a Dio per i frutti della terra. Quest'anno poi si è celebrata la festa provinciale, con la presenza delle autorità competenti.

Il "Gruppo organizzativo" ogni anno si supera nel preparare una cornice bellissima al momento di preghiera. In chiesa tutti i frutti della terra sono presenti, sia come ornamento attorno all'altare e sia come bellissimi cesti di ogni ben di Dio che, senza aprir bocca, ringraziano il loro Creatore.

Al termine della Santa Messa un simpatico pensiero a tutti i partecipanti.

Quindi la benedizione ai trattori.

Nel pomeriggio del lunedì, il gruppo organizzativo ha portato i tanti cesti di frutta, pasta, olio, vino e quant'altro alle case di riposo.

Grazie a Dio per i doni della terra! Ma quanto è bello dividerli con i fratelli bisognosi!

## GRUPPO TEATRALE

### "I PRONIPOTI DI... FANFULLA"

Ancora un'uscita, sabato 27 novembre, al Salone del Santissimo Crocifisso, con una commedia brillante in tre atti dal titolo "Vacanza con fantasmi". Grazie e bravi!

## CONCERTO

### DELLA FILARMONICA MARCIANESE

Sabato 4 dicembre, nell'Auditorium della Rocca di Marciano, il Concerto bandistico di Santa Cecilia. Una cornice bellissima, la Rocca; un pubblico numeroso ed entusiasta; un repertorio di primo piano. Serata da ricordare.

## NUOVO COMITATO

### DEI FESTEGGIAMENTI DEL SS. CROCIFISSO

Domenica 5 dicembre 2010:

festa in piazza per i bambini.

Castagne, dolci e tante letterine a Babbo Natale da parte dei bambini. A suo tempo Babbo Natale passerà e porterà tanti regali a tutti.

Inoltre la parrocchia ringrazia per il contributo (euro 250,00) che il Nuovo Comitato ha offerto per la Festa di Agosto. Grazie e avanti nella collaborazione con tutte le realtà del paese per animare la vita sociale.



## Anche tu, cara auto, mi parli di Gesù!

### PONTI

Ponti sospesi

su fiumi  
su dirupi  
su canali.

Ponti sempre più numerosi e perfetti  
che riducono le distanze  
facilitano le comunicazioni.

Ma altri ponti

non solo di ferro e cemento  
dobbiamo lanciare tra noi uomini  
per sentirci maggiormente fratelli.

Ponti di amore verso chi è dall'altra parte del fosso  
di compassione per chi manca  
di aiuto per chi soffre  
di amicizia per chi ci è indifferente  
di affetto per chi ci odia  
di perdono per chi ci offende.

Anchio voglio essere un ponte  
ma non un ponte levatoio  
di quei castelli che isolavano dal resto del mondo:  
brutti ricordi di sepolti egoismi  
di vacua potenza.

Voglio essere un ponte  
lanciato verso chi soffre  
chi intristisce nella solitudine  
chi ha bisogno d'un consiglio  
d'un richiamo  
d'un sorriso.

Ma per costruire ponti orizzontali  
verso i fratelli  
debbo prima costruirne uno verticale  
tra il mio cuore e Dio:

un ponte modello  
a cui tutti gli altri devono ispirarsi  
un solido pilastro  
su cui tutti gli altri devono appoggiarsi.

È assurdo voler fare degli uomini fratelli  
se prima non ricordo  
che abbiamo insieme un Padre.



### ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i giovedì

dalle ore 17,00 - 17,30

Adorazione Eucaristica vocazionale.

Dio ascolti la nostra voce!



## Dal Vangelo

Gesù ci parla di sua Madre, Maria

«In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio». (Lc. 2,1-7)

« Mia madre fu una donna di fede ed è su questa strada che vi può fare da mamma e da maestra.  
« Provate voi a mettervi nei suoi panni, se volete capire a che punto è riuscita a sostenere l'urto tra la fede e la ragione, tra il visibile e l'Invisibile, tra ciò che si può capire e ciò che si deve credere. Provatevi a pensare a cosa le è capitato.

« Sentirsi dire dall'angelo che doveva divenire madre del Figlio di Dio poteva essere una cosa interessante, ma non riuscire più a spiegarsi con Giuseppe, il suo fidanzato, che assolutamente non poteva afferrare la portata del mistero che stava compendosi in lei, non era altrettanto interessante!

« Vedere qualche sprazzo di luce sulla capanna di Betlemme poteva darle un certo conforto, ma avvertire che i soldati di Erode stavano per trucidare tutti i piccoli compagni di sventura del Messia non era una cosa troppo accettabile dalla ragione.

« Sentire la mia intimità e condividere la mia vocazione fino in fondo e sopportare le urla della folla che mi voleva morto non le fu facile.

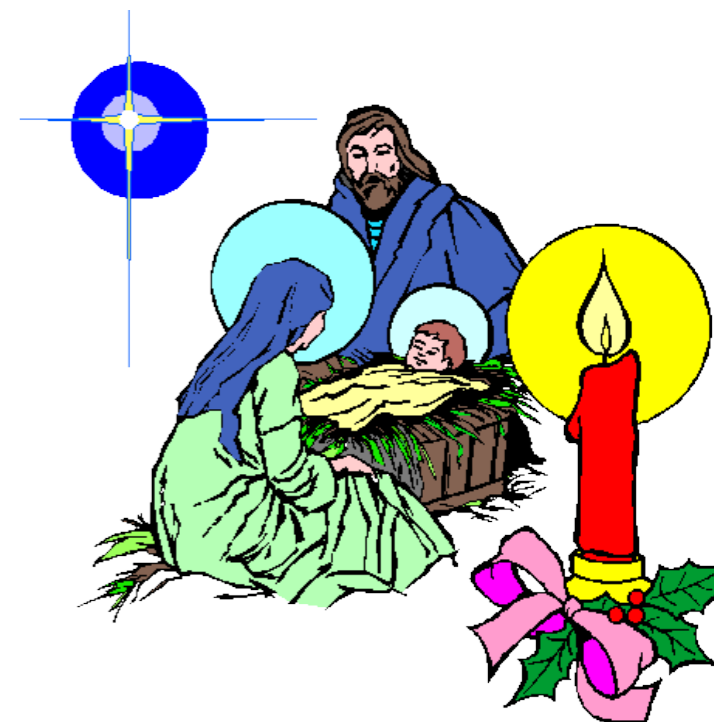
« Avere un cadavere tra le mani sul Calvario, in quel tragico venerdì, e credere alla mia risurrezione non era un ragionare di questo mondo.

« E così fino alla fine: mia madre visse di pura fede e l'amore di Dio per lei non le risparmiò le sofferenze più atroci di cui è difficile immaginare la portata.

« Se partorì me senza dolore a Betlemme, non partorì allo stesso modo la Chiesa, e ciò che le costò il Calvario e la incomprensione di tutti gli uomini, compresi i più intimi, le meritò davvero il titolo di madre della Chiesa.

« E sempre nella fede oscura, come la notte, fino alla fine del suo aspro cammino, fino al mio abbraccio dopo il suo transito.

« Solo allora poté respirare, dacché la sua battaglia nello spirito fu di una tale rudezza da non aver l'uguale in nessun'altra creatura della terra.



# Lettera del parroco

Carissimi,  
trascorso un anno dalla sua venuta come Pastore della nostra Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, il nostro Arcivescovo Riccardo sta dando le linee della pastorale diocesana. L'ha fatto con una sua prima lettera dal titolo "La chiesa di San Donato". Avremo occasione di conoscerla meglio.

Intanto sta proponendo delle linee guida per i sacerdoti, per le parrocchie e per i singoli fedeli. Vogliamo accennarne alcune:

- **Le Aree Pastorali:** tema e cammino già intrapreso dal vescovo Gualtiero. La necessità, cioè di lavorare insieme con le parrocchie vicine, nel nostro caso, con le parrocchie del nostro Comune, con quelle di Foiano e di Lucignano. E' un segno di unità e di collaborazione dei sacerdoti e segno di unità della chiesa particolare e locale. Sarà un cammino lento, ma che dobbiamo iniziare, a livello di convinzione prima e concretamente poi.

- A questo argomento fa riferimento anche il documento del Vescovo circa la **celebrazione del Sacramento della Cresima**. Così dice l'Arcivescovo: "Ordinariamente questo sacramento viene celebrato in ogni singola parrocchia. Potremo però incominciare a pensare che più comunità parrocchiali insieme, possano vivere questo momento in un'unica celebrazione. L'Area pastorale, esperienza nata per favorire un cammino ecclesiale tra più parrocchie di un dato territorio, è il luogo più idoneo perché questo sacramento possa essere celebrato insieme, come segno visibile di comunione". Potete leggere tutto il documento a pag. 5.

- **Pastorale giovanile:** l'Arcivescovo ha nominato un sacerdote giovane per ogni zona pastorale (Aretina, Senese, Valdichiana, Valdarno, Valtiberina, Casentino, Cortona-Castiglion) per animare la pastorale giovanile. Ogni parrocchia, con i giovani, prova a fare ciò che le riesce. E' importante vivere questa educazione dei giovani alla fede anche in ambito più grande, quale quello della zona e della diocesi. Il parroco di Cesa, Don Luigi Buracchi, è stato nominato "responsabile giovani" della Zona pastorale valdichiana. Sarà fatto un primo incontro al Salone di Marciano in data 16 dicembre alle 18,30. Sarà un incontro in preparazione alla Messa che l'Arcivescovo celebrerà con i giovani della diocesi a San Michele di Arezzo, in preparazione al Santo Natale il 22 dicembre.

- Un altro invito forte e pressante a noi sacerdoti, da estendere a tutti i fedeli è, dice l'arcivescovo Fontana, "la riscoperta dei **FONDAMENTALI della vita cristiana**". Ciò che sta al fondamento. Cioè la **preghiera, i sacramenti, in particolare l'Eucarestia e la Confessione frequente, la lettura, l'ascolto e la riflessione comune della Parola di Dio**. Potremmo dire, "queste cose le facciamo già". E allora può essere l'invito a prenderne coscienza a chi non lo fa e in secondo luogo, per chi le fa, a "fare meglio, con il cuore le cose di Dio".

Le nostre parrocchie di Marciano e Badicorte, da qualche anno stanno facendo un piccolo cammino comune nell'ascolto della Parola (un incontro di catechesi mensile a Marciano), nella preghiera e adorazione eucaristica (a Badicorte) e una uscita mensile ad un santuario o altro luogo (es. l'ultima domenica di novembre siamo stati a visitare l'Abbazia di Sant'Antimo nel senese. L'8 dicembre siamo stati a Laterina a vedere la rassegna dei presepi e i mercatini).

Carissimi fratelli, non lasciamoci impaurire dalle novità. Piuttosto, nelle novità, vediamo il desiderio della Chiesa di farci camminare più speditamente nella vita cristiana e nella realizzazione umana.

Carissimi, quanto è fatica accogliere le novità, ma quanto è fatica accogliere e vivere "le cose antiche", antiche come il Vangelo. Quanto ci costa partecipare all'incontro di adorazione eucaristica! Quanto ci costa a partecipare all'incontro di catechesi mensile! Ci costa anche "scomodarsi" per andare a visitare un luogo di fede e di arte e condividere una serata con cristiani di varie comunità....

Carissimi, dice San Paolo "è l'ora di svegliarsi dal sonno, perchè più vicina è la venuta del Signore". Vogliamo farci trovare addormentati spiritualmente? Lo Spirito di Dio accenda il nostro cuore del desiderio di santità.

don Alessandro

## BENEDIZIONE DELLE STATUETTE DI GESU' BAMBINO

Domenica 19 dicembre alla Santa Messa delle 11,30 porteremo la statuetta del Bambino Gesù, che metteremo nel "presepe in famiglia", per la benedizione.

## RASSEGNA «PRESEPE IN FAMIGLIA»

VI<sup>a</sup> Edizione

In occasione del Santo Natale invitiamo tutte le famiglie della comunità, specialmente dove vivono i bambini, ad allestire il Presepe e partecipare alla rassegna «Presepe in famiglia».

Nei giorni seguenti il Santo Natale una "commissione" passerà a fotografare il presepe e sarà fatta una mostra in chiesa.

Il giorno dell'Epifania, 6 gennaio 2011, dopo la Santa Messa delle ore 11,30 saranno dati "attestati di partecipazione" e piccoli doni a tutti i partecipanti.

Iscrizioni per la partecipazione alla Rassegna:

- in parrocchia tel. 0575/845491; da Nada 0575/845220; da Giancarlo Statuti 0575/845125.

## CONCERTINO DI NATALE

"Il Concertino dei Bambini"

giovedì 23 dicembre - ore 21,00

nella Chiesa parrocchiale.

I bambini invitano ad un

"Natale di Carità":

saranno raccolti fondi

per i bambini della Comunità

San Martino (Vitiano)



**Buon Natale a tutta la comunità!**



# PRESEPE VIVENTE

VIII<sup>a</sup> edizione  
2010-2011

**Sabato 25 dicembre  
e Domenica 2 gennaio**  
all'interno del paese  
dalle ore 17,00 alle ore 19,00

## Tombole al Salone

- Domenica 26 dicembre (Santo Stefano) ore 16,45
- Sabato 1 gennaio 2011 (Capodanno) ore 16,45
- Giovedì 6 gennaio (Epifania) ore 16,45  
prima della tombola, per i bambini del paese,  
arriverà la Befana che porterà tanti piccoli doni.

## Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

**Documento dell'Arcivescovo Fontana alle parrocchie della diocesi**

La celebrazione della Cresima è un evento di grazia per i ragazzi che la ricevono, per le loro famiglie e per tutta la comunità ecclesiale.

Ordinariamente questo sacramento viene celebrato in ogni singola parrocchia. Potremo però incominciare a pensare che più comunità parrocchiali insieme, possano vivere questo momento in un'unica celebrazione, così come già si sta facendo in alcune zone della nostra diocesi. L'Area pastorale, esperienza nata per favorire un cammino ecclesiale tra più parrocchie di un dato territorio, o anche il Vicariato, sono i luoghi più idonei perché questo sacramento possa essere celebrato insieme, come segno visibile di comunione.

Del resto, i ragazzi di parrocchie tra loro vicine già vivono insieme tante delle loro esperienze più significative: la scuola, il tempo libero, le amicizie. Le loro famiglie, poi, già si conoscono, spesso si incontrano e condividono i soliti problemi dei figli.

Al di là di questa realtà, già di per sé importante, ci sono anche evidenti motivazioni pastorali da prendere seriamente in considerazione.

Naturalmente, la proposta non intende minimamente sottovalutare il valore insostituibile della singola parrocchia, anche se di piccole dimensioni. Anzi, la Cresima, preparata e vissuta insieme, educa ogni parrocchia a superare i particolarismi, a camminare in comunione, a non sentirsi isolata e a condividere con gioia lo stesso progetto e la medesima responsabilità.

E anche se la preparazione avviene principalmente nella singola parrocchia, il progetto catechistico ed educativo, con i suoi percorsi e le sue tappe, viene predisposto comunitariamente tra tutte le parrocchie che intendono arrivare ad un'unica celebrazione. Tale progetto, preparato per tempo, costituisce una preziosa opportunità per i catechisti, i genitori e i parroci a lavorare insieme.

All'interno di questo itinerario occorre che, per i ragazzi delle singole parrocchie, le loro famiglie, i padrini e le madrine, vengano programmati alcuni incontri di preghiera, celebrazioni intorno alla Parola di Dio, giornate di convivenza, perché tutti prendano coscienza del valore del sacramento, delle responsabilità che esso comporta e perché la celebrazione della Cresima non appaia un fatto isolato o una semplice cerimonia fine a se stessa.

Inoltre la celebrazione comunitaria della Cresima, che potrà essere fatta un anno in una parrocchia e l'anno successivo in un'altra, viene a coinvolgere tante persone: il servizio dell'animazione liturgica, del canto preparato insieme da tutti i cori delle singole parrocchie, la preparazione dignitosa del luogo della celebrazione, le offerte comuni come segno di carità per le necessità dei poveri.

In questo modo, la liturgia della Cresima diviene segno di un popolo che, in comunione, celebra le grandi opere di Dio e ne rende pubblicamente lode.

Il percorso compiuto insieme e la celebrazione comune aprono, poi, un ventaglio di tante opportunità per proseguire il cammino intrapreso. Per questo, è necessario che le singole comunità parrocchiali, nello spirito della comunione e perché niente vada perduto, proponano ai ragazzi e alle famiglie varie iniziative per continuare il cammino di fede, di servizio e di testimonianza all'interno della comunità cristiana.



## OMELIA DEL VESCOVO NELLA FESTA DI SANT'ANDREA

“Cari genitori e cari ragazzi, la vostra presenza significativa ci dice che la fede è un dono di Dio e stasera in modo particolare avete coinvolto gran parte della gente di questo paese richiamata dall'avvenimento della vostra Cresima.

Voi chiedete il dono dello Spirito santo, ma già avete determinato il dono di Dio nel popolo di Marciano.

La Parola che abbiamo letto, della lettera ai Romani, ci invita a proclamare che “Gesù è il Signore”. Occorre dirlo non solo con la bocca, ma anche con la nostra vita. Questa è una proposta che non arriva solo a voi ragazzi, ma anche a tutti noi: quanto siamo “famiglia” con il Signore? Quanto siamo capaci di dirci: “Gesù è il Signore”?

La pagina del Vangelo ci parla dei primi quattro uomini che si avvicinano al Signore e con i quali Egli inizia a costruire la Chiesa. Con voi stasera la chiesa si inizia a costruire qua. Stasera ha inizio la vostra storia di Cristiani. Fino ad oggi eravate “bambinetti”, sì, avete frequentato il catechismo, ma per la prima volta oggi la Chiesa in assemblea vi domanda il vostro parere, vi domanda da che parte state.

E' forse difficile entrare in questa logica, anche perché probabilmente il cammino di maturità avviene nel tempo, non tutto insieme, non tutto subito. Il “subito” che abbiamo ascoltato nel Vangelo non ha un significato temporale, vuol dire immediatezza di risposta, vuol dire che prima di capire la tua fede e di raccontarla non a parole ma con i fatti, c'è un cammino da fare, una maturazione. Prima occorre che tu riesca a parlare di Gesù, e non a catechismo, ma fuori, insieme agli amici, con il vostro linguaggio. Io vorrei sapere da te, ragazzo, quanto te ne importa. Perché i tuoi genitori ti hanno portato in questa chiesa per il Battesimo, ma oggi la Chiesa di Arezzo Cortona Sansepolcro non vuole una risposta dai tuoi genitori, ma interroga te, e vuol sapere da te cosa ne pensi, davanti a questa comunità cristiana.

Nel Vangelo appena letto vi troviamo Andrea che dice a Pietro di aver trovato la persona “giusta”, quella che aspettavano.

Cosa aspettano i ragazzi della Chiana in questo difficile avvio di millennio? E' molto importante per la comunità intera questo gruppo di ragazzi che si esprime. Siamo in Toscana e la grande maggioranza di persone sono “a parole” tutte battezzate e cattoliche, ma la Parola di Dio questa sera, a te giovane, ti chiede quanto te ne importa di tutto questo, quanto ti coinvolge.

Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni erano pescatori, cioè era gente che lavorava. Gesù stesso interviene e gli fa una proposta, gli dice un progetto e gli chiede se ci stanno.

Se noi questa sera ancora non riusciamo a farvi incontrare, al di là delle cerimonie, la persona di Gesù, tutto il cammino di catechismo che avete fatto in questi 4 o 5 anni a cosa è servito?

E' servito per farvi arrivare qui questa sera, e per farvi dire non soltanto a me, ma a tutta la comunità, se nella vostra storia personale avete incontrato questo Gesù del Vangelo che vi ha fatto una proposta.

Certo è una proposta che richiede tempo...ma quale sarà la tua storia, ragazza? Quale sarà la vostra storia? Dove va questo paese? Che senso ha questo futuro, ragazzi? Non si può scappare, bisogna sapere dove si va e non si può vivere alla giornata, senza un progetto.

Noi chiediamo a Dio un Dono che si manifesta con caratteristiche precise: noi chiediamo a Dio che faccia di te un uomo libero, forte. Libero non vuol dire che fai come ti pare ma libero di scegliere: bisogna imparare a scegliere! Care famiglie, bisogna passare ai nostri ragazzi testimonianze di capacità di scelta. Cari genitori, non lasciatevi omologare i figli! Ragazzi, non siete dei motorini! E' necessario crescere con la capacità di scelta... Invece c'è intorno tutto un sistema di pensiero, e anche un sistema di comunicazione, portato soprattutto dalla televisione, che si fonda sul banale; è in atto la creazione di una generazione intera che non è attenta al pensare, che manca di pensiero. Qualcuno si meraviglia perché diventano “il branco”: tutti uguali. Non vi ricordate più, voi giovani Cristiani, di essere scelti ad avere un pensiero alternativo, di essere diversi.

Ognuno assomigli al suo babbo e alla sua mamma non solo nei tratti fisici, ma anche nel senso della famiglia! Voi ragazzi siete il frutto di una storia d'Amore. Vorrei passarvi la delicatezza di questo pensiero. I vostri genitori sono commossi questa sera, perché vedono in voi il sogno della loro vita!

Accogliete dunque il dono dello Spirito di Dio, che vi liberi da tutte le paure adolescenziali!”



## Caritas parrocchiale

### ○ RESOCONTO ECONOMICO:

**MERCATINO DEL DOLCE** nei giorni 1 e 2 novembre  
**A FAVORE DELLA MISSIONE DI PADRE MARIO**  
**IN COSTA D'AVORIO** ha fruttato euro 191,00

### ○ I MERCATINI IN PROGRAMMA IN QUESTI MESI

Mercatini:- **Mercatino al Salone: mercoledì 8 e domenica 12 dicembre**

- **25 dicembre e 2 gennaio 2011 al Carmine durante il Presepe Vivente**

### ○ LE FINALITA' DEI MERCATINI CARITAS

- Continueremo con il **Progetto Gemma**, in aiuto alla vita non amata e abbandonata. Sarà la terza adozione che faremo come Caritas parrocchiale

- **Altro progetto: Aiuteremo Padre Mario e la sua missione in Costa D'Avorio (Africa)**

Al ricavato dal mercatino del dolce dei Santi, aggiungiamo la somma tolta dalla cassa Caritas così da raggiungere la somma di 1.000,00 euro. La somma sarà consegnata direttamente alla mamma e alla sorella di P. Mario.

E' un bell'aiuto! Un bel mattone! La sua chiesetta potrà passare da progetto, a realtà.



### ○ NEL MESE DI OTTOBRE AIUTO AI BAMBINI

**DELLA MISSIONE DI SUOR MARCELLA IN GUATEMALA** (America Centrale):

Grazie a tutti coloro che hanno risposto all'invito. Numerosissimo materiale per bambini è giunto alla Caritas, indumenti soprattutto. Ora la Caritas lo sta mettendo in ordine per inviarlo nella Missione di Suor Marcella in Guatemala.

**“Per noi servire è un privilegio e quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma l'oceano, senza quella goccia, sarebbe più piccolo!”**

(Madre Teresa di Calcutta)

## LETTERE IN REDAZIONE

Riceviamo e pubblichiamo una riflessione sulla giornata dei Defunti, da parte del nostro parrochiano Evaristo Biagini

## RIFLESSIONE SULLA VITA E SULLA MORTE

Il via vai di questi giorni al cimitero mi ha fatto ricordare quando, da ragazzo, assistevo ad un afflusso, ben maggiore e senz'altro più composto, di persone che con mazzi di fiori, di ogni foggia e dimensione, si recavano a far visita ai loro cari che avevano concluso il loro pellegrinaggio terreno ed erano saliti alla casa del Padre.

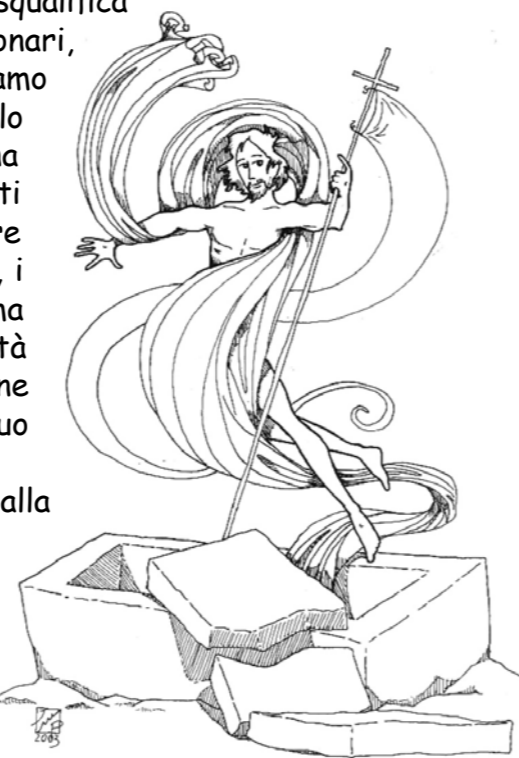
Certo di tempo ne è passato e molte cose sono cambiate. Una di queste è il culto dei defunti che, un tempo, non significava soltanto portare fiori ed accendere un lume sulla tomba dei cari estinti ma induceva anche e soprattutto a riflettere sulla vita e sulla morte.

Ma già! Oggi questi concetti, pur convivendo ogni giorno con macabri e tragici eventi di morte e di efferata crudeltà, sono rimossi dal sentire comune perchè pensare e riflettere sulla morte vuol dire dare il giusto valore alle cose, ristabilire la giusta priorità nell'importanza delle stesse, distinguere veramente e serenamente il banale dal serio, il caduco ed il contingente dal duraturo, la futilità dalla serietà, l'essenziale dall'effimero.

Purtroppo, però, la cultura (ma sarà vera cultura?) dominante squalifica ed irride questi ragionamenti e li bolla come retrivi, reazionari, nostalgici e bambineschi. Sì! Perchè oggi la società che abbiamo contribuito a costruire impone di mandare in soffitta il cervello perchè bisogna consumare sempre e comunque, perchè bisogna far crescere il PIL (nuovo nome del demonio secondo molti filosofi e sociologi) anche se tutto questo significa inquinare l'ambiente, soffocare il senso di solidarietà verso i poveri, i deboli e gli ultimi (tranne qualche lodevolissima ma rarissima eccezione), rincorrere con ossessiva bramosia una felicità fatta di cose, di soldi, di piaceri, di visibilità, significa infine privilegiare l'aver sull'essere, stimare ed ammirare l'individuo più per quello che ha che per quello che è!

Ecco perchè si tenta, e purtroppo ci si riesce, di rimuovere dalla testa dell'uomo comune il concetto di "morte"; perchè se si pensa a questo destino ineluttabile e ultimo le cose che ci circondano assumono un valore diverso e più giusto e si è meno suggestionabili dai messaggi espliciti ed impliciti che, invece, stimolano a pensare solo all'oggi, a divertirsi, a cercare la felicità nelle cose più futili ed insignificanti, a fare dell'oraziano CARPE DIEM il nuovo vangelo!

Non è profezia campata in aria prevedere per il genere umano un brutto destino se tutti noi non torneremo a privilegiare, pensando alla morte ed ai morti, le cose che contano veramente e che sono veramente importanti!



Evaristo Biagini

Martedì 2 Novembre 2010

CALENDARIO PASTORALE  
DELLA NOSTRA COMUNITA'

## DICEMBRE

- **Domenica 8:** Uscita a Laterina per visitare i Presepi e i mercatini di Natale. Siamo andati con le auto.

- **Lunedì 13:** ore 21,00 Adorazione Eucaristica a Badicorte - Incontro interparrocchiale.

- **Mercoledì 15:** ore 21,15 Catechesi a Marciano. Incontro interparrocchiale.

## GENNAIO 2011

- **Lunedì 10:** ore 21,00 Adorazione Eucaristica a Badicorte - Incontro interparrocchiale.

- **Mercoledì 19:** ore 21,15 Catechesi a Marciano. Incontro interparrocchiale.

- **Domenica 30:** Uscita a Dreini: visita agli anziani. Andiamo con le auto.

**SIAMO INVITATI A PARTECIPARE A QUESTI MOMENTI DI VITA COMUNITARIA, PERCHÉ IN ESSI C'È L'ESSENZA DELLA VITA CRISTIANA: LA PREGHIERA, L'ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO E LA COMUNIONE FRA DI NOI.**

**CORAGGIO! NON FACCIAMOCI VINCERE DALLA PIGRIZIA,... IL TEMPO DI AVVENTO È UN TEMPO PROPIZIO ALL'IMPEGNO.**

## FESTA DI SANT'ANDREA E CRESIME

## Cresima o Confermazione

È il sacramento che rafforza e conferma il dono della Grazia ricevuta con il Battesimo. Questo sacramento di dona il sigillo dello Spirito Santo, che ci aiuta ad essere fedeli agli impegni che i nostri genitori hanno preso per noi quando siamo stati battezzati e ci rende testimoni di Gesù nel mondo.



Ogni anno festeggiamo in modo solenne il patrono Sant'Andrea.

Chiesa ben preparata dal Diacono Raffaello, celebrazione resa solenne dalla presenza del Vescovo e dai ragazzi della Cresima. Gli Animatori liturgici con il loro servizio all'altare. Il Coro che accompagna con il bel canto i vari momenti della celebrazione. Il "lavoro paziente" dei Catechisti...

Un popolo cristiano presente e vivo nella partecipazione.

Poi al Salone, a tavola, il momento della fraternità con il Vescovo, i sacerdoti, i diaconi e tutti i collaboratori.

Grazie a tutti per il servizio che rende più bella la festa in chiesa e la cena fraterna.

## L'inganno di Halloween

Nella notte tra il 30 ottobre e il 1 novembre le zucche si illuminano per la loro festa annuale: Halloween, parola inglese che deriva da All hallow's eve, cioè "vigilia di tutti i Santi". Questa è la radice delle nostre zucche, trapiantate in America nell'ottocento dagli emigrati irlandesi che erano soliti celebrare le feste di inizio novembre svuotando le caratteristiche verdure gialle. Quello era anche il periodo in cui già varie antiche popolazioni pagane celebravano gli inizi del rigido inverno, ed i Celti del centro Europa festeggiavano il loro capodanno. Negli ultimi decenni queste tradizioni non cristiane hanno riattraversato l'oceano Atlantico con tutto il loro seguito di riti e simbolismi, giungendo a noi sotto la furba veste commerciale di un carnevale fuori stagione e qualche volta trasformandosi in un'occasione per far propaganda a sproposito di magia e di stregoneria. Meglio ritornare alle origini nostrane ...

... ricordando che "dolcetto o scherzetto" sono la replica dei regali che, secondo la leggenda, le anime dei morti venivano a portare sulla terra. Ma la vicinanza affettuosa e attenta di chi ci ha voluto bene e adesso non c'è più. Ma solo in apparenza. Riguardo alla festa pagana di Halloween la Chiesa attraverso le sue agenzie educative sempre più dovrebbe fare un'opera di illuminazione. In Francia tale fenomeno ha imboccato il viale del tramonto e la polemica è tutta incentrata sul recupero delle tradizioni autoctone. Il filosofo e critico letterario Damien Le Guay nel suo libro "La faccia nascosta di Halloween" (edito in Italia dalla Casa editrice Salesiana Elledici), significativamente sottotitolata "Come la festa della zucca ha sconfitto tutti i Santi", definisce Halloween come un emblema del neopaganesimo, mettendo in luce le sue distorsioni della realtà e le implicazioni negative che può avere sulla psiche dei più piccoli. Jean-Pierre Hartmann, sindaco di Carpsac, nel 2005 ha addirittura proibito la celebrazione della festa nel suo comune. Molte diocesi francesi hanno organizzato l'operazione "Holy Wins" (La Santità trionfa) con distribuzione gratuita di opuscoli religiosi ai ragazzi e alle loro famiglie che invitano a riflettere sui veri e profondi valori della festa di Ognissanti. A Mosca è stata inviata una circolare a tutte le scuole per proibire festeggiamenti in classe in quanto contengono elementi antieducativi. In Germania la federazione per la protezione della lingua tedesca ha preso posizione contro la festa di Halloween. In Ecuador sono stati vietati i festeggiamenti per Halloween nelle scuole pubbliche con un decreto del Ministro dell'Educazione Otòn Morán. In Italia, il servizio antisette occulte della comunità Giovanni XXIII fondata dal compianto Don Oreste Benzi, ha rilevato che esiste una forte percentuale di persone avviate e intrappolate dai poteri dell'occulto proprio attraverso questa festività. Secondo tale gruppo cattolico, il 16% delle persone avviate all'esoterismo sono state ingaggiate all'interno delle iniziative di Halloween che oltre alla speculazione commerciale, porta il grave pericolo di adescamento e reclutamento dei ragazzi e dei giovani nel mondo delle sette occulte. La comunità di Don Benzi chiede a tutti i ragazzi e i giovani "di non aderire in nessun modo a tale iniziativa, perché venga abbattuta l'offensiva del demone che ha come cavallo di battaglia l'esoterismo e l'occultismo. Halloween è l'evento per molti riuscito affinché tanta gente fragile resti manipolata e schiavizzata dietro i maghi dell'occultismo". Telefono Blu stimava nel 2005 in almeno 120 milioni di euro la spesa per organizzare eventi pubblici e privati; e altri 150 milioni di euro per mascherarsi. In tutto più di 270 milioni di euro consumati in una sola notte. La stessa conferma su questo colossale business viene dalle varie associazioni di consumatori. L'arcivescovo emerito di Palermo, il cardinale Salvatore De Giorgi ebbe a dire: "Anche nella nostra città le due feste liturgiche più care al nostro popolo e alla nostra cultura cristiana sono state contaminate da un rito consumistico e carnevalesco, di importazione americana, che non ha nulla in comune con le nostre tradizioni". A Corinaldo, in provincia di Ancona, definita dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" come "la capitale italiana di Halloween, nel 2005 il vescovo ha precisato che la gente, nonostante questa festa pagana, non deve dimenticarsi della tradizione cristiana dei

## IL SORRISO DEGLI ANZIANI

In queste settimane del mese di Ottobre riprende il servizio parrocchiale: la "Scuola di Preghiera" cioè l'impegno di diffondere il Vangelo e confermare chi si è fatto già discepolo di Gesù.

La parrocchia, casa accanto alle case, condivide il cammino degli uomini e delle donne, le loro gioie, speranze e dolori, indicando la via del senso della vita e dove sia la felicità vera.

Ad un ragazzo che gli indicò la strada per Ars, San Giovanni Maria Vianney disse: "Tu mi hai indicato la strada per Ars (la parrocchia) ed io ti indicherò quella del cielo".

Il Sacerdote, il Diacono, i catechisti e tutti gli operatori pastorali di cui necessita una comunità, sono il "Sacramento", il segno sacro della cura del Signore per il suo popolo e ci indicano, con l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera e le opere di carità, la strada che ci porta al cielo.

Chi si professa credente in Cristo, deve aprire il cuore alle necessità dei fratelli: l'uomo egoista non può dirsi cristiano. Non saremo giudicati per ciò che avremo fatto per noi stessi, per il nostro interesse, ma per quello che noi avremo fatto per gli altri. Noi saremo ricchi soltanto di ciò che avremo dato agli altri. Del resto, già in questa vita, possiede la felicità vera e profonda chi la sa donare agli altri.

Nelle nostre parrocchie di Marciano e Badicorte, fra le altre iniziative caritative che ci sono, c'è anche la visita agli anziani delle Case di riposo vicine alle nostre due comunità.

I nostri anziani non hanno bisogno di cibo, vestiario, ecc... hanno bisogno di comunicare con l'esterno: è straordinario donare loro quel poco che si può offrire e rendersi conto quasi inaspettatamente che si riceve in cambio molto di più di quello che si immagina: quei loro sorrisi, gli sguardi, stringergli la mano, ascoltarli... sono dei maestri di vita e insegnano anche a noi come vivere quando dobbiamo affrontare le prove della vita. "Se avete dato anche un solo bicchiere d'acqua a uno dei miei fratelli più piccoli, lo avete fatto a me" dice Gesù. Ogni opera di misericordia, ogni gesto, ogni rapporto con gli altri diventino un annuncio di questo amore di Dio per l'uomo. La sera dell'ultima cena Gesù si cinge i fianchi di un asciugamano e fra la meraviglia e lo sconcerto degli Apostoli, inizia a lavar loro i piedi: il gesto di Gesù è una grande lezione!

La comunità che è ciascuno di noi, è invitata ad intraprendere la strada del servizio.

Faccio appello a tutte le persone di buona volontà che vorranno unirsi a noi: il secondo sabato di ogni mese andremo a far visita agli anziani delle Case di Riposo delle vicinanze. Si parte alle ore 14,30 da Marciano, passando anche per Badicorte, meglio se me lo farete sapere con una telefonata.

Servire vuol dire desiderare il bene della comunità e non il personale. Gesù, servo per amore, ci aiuti!

Raffaello Renzoni Diacono

## IL RADUNO DELLE CONFRATERNITE A ROMA

Il 14 novembre si è tenuto a Roma il ritrovo delle Confraternite di tutta Italia. Alcuni fedeli di Marciano, Foiano e Castelnuovo Berardenga hanno assistito alla celebrazione presieduta da Sua Eminenza Card. Tarcisio Bertone, in Piazza San Pietro. È stato un momento di fede viva dove le varie comunità hanno partecipato con intensità e devozione alla Santa Messa. Di fronte a codesto evento particolare e suggestivo mi sono sentito parte orante della chiesa che come dice San Paolo è "corpo mistico" di Cristo. In quei momenti ho davvero percepito vicino a me la presenza del Signore. Molto interessante è stata l'omelia del Cardinale che ha esaltato il ruolo fondamentale delle confraternite nella comunità cristiana. Sono rimasto molto colpito anche dal discorso di Sua Santità durante l'Angelus. Il Papa ha ribadito l'importanza dell'opera svolta dalle Confraternite e ha esaltato il lavoro agricolo in tutte le sue forme poiché ricorreva la festa del ringraziamento dei frutti della terra.

Questa bellissima giornata si è conclusa con una visita rapida alle bellezze della città eterna. Sicuramente sono tornato a casa arricchito, sul piano umano perché ho conosciuto molti confratelli dei paesi partecipanti e su quello spirituale poiché ho pregato e partecipato con fede alle varie celebrazioni liturgiche.

Antonio



## GLI INCONTRI DEL SABATO

**Grazie a Dio per averci chiamati  
ad essere strumenti del Suo amore**

E' sabato, sono quasi le 15,00 tutti noi impegnati nell'attività del gruppo parrocchiale dei bambini ci apprestiamo a correre al Salone del Crocifisso dove **tutte le settimana ci ritroviamo per stare insieme a giocare, a pregare, a cantare, a preparare i vari eventi dell'anno come ora stiamo facendo per il Santo Natale.**

All'arrivo al Salone si odono le voci festanti dei bambini e dei ragazzi che ormai da anni si ritrovano insieme e così il sabato pomeriggio scorre sereno all'insegna della gioia e della condivisione.

Anche quest'anno stiamo preparando il **Natale di carità** che ci vede impegnati nella conoscenza e accoglienza del prossimo, per questo abbiamo contattato la **comunità San Martino di Vitiano (Arezzo)** la quale si occupa di accogliere minori (d'età compresa tra i 6 e i 12 anni) la cui famiglia non è in grado, temporaneamente, di assicurare le proprie cure o ai quali sia comunque necessario garantire assistenza e tutela fuori dalla famiglia d'origine.

La comunità prevede la possibilità di incontrare persone, volontari, amici, coetanei con i quali condividere momenti di gioia e di crescita.

**Giovedì 23 dicembre nella nostra chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Stefano si terrà il Concerto di Natale** preparato dai nostri bambini.

In questo evento, al quale invitiamo tutti caldamente a partecipare, raccoglieremo fondi per acquistare materiale scolastico per i nostri piccoli amici della comunità di San Martino.

Grazie a Dio per averci chiamati ad essere strumenti del Suo amore

Grazie a Don Alessandro padre e amico che ci chiama a collaborare nella nostra comunità,

Grazie a tutti i bambini ed ai ragazzi che ogni settimana ci riempiono di calore e di amicizia e con i quali camminiamo insieme verso il Padre e verso i fratelli.



morti e dei santi. Il parroco ha decisamente attaccato la manifestazione che pure ha registrato 80.000 presenze da tutte le parti d'Italia. Don Claudio Paganini, responsabile del Segretariato Oratori della Diocesi di Brescia, afferma che "Non è assolutamente opportuno promuovere o sostenere tale festa di halloween con cessioni di locali parrocchiali, promozione di feste e stampa di volantini [...]. La festa di halloween non ci azzecca proprio nulla con la cultura europea, ed ancor meno con la formazione cristiana. La festa di Tutti i Santi ha sufficienti motivazioni teologiche, pastorali, educative per i giovani". L'Azione Cattolica di Vicenza, su iniziativa dell'Acr, esprime una "preoccupazione educativa" sulla festa di halloween: "Come Azione cattolica esprimiamo la preoccupazione di quali modelli educativi trasmettiamo ai ragazzi ed intendiamo esprimere la nostra contrarietà al diffondersi di una "festa" che fa dello spiritismo e del senso del macabro il suo centro ispiratore. [...] è più sano per l'intelligenza dei nostri ragazzi e bambini fantasticare sulle streghe o conoscere la storia dei grandi santi che hanno vivificato il nostro patrimonio culturale e la nostra tradizione cristiana?". L'Azione cattolica di Vicenza si scaglia, in particolare, contro chi pensa che halloween sia "un evento che appare innocuo, e che non fa male a nessuno". E' interessante sottolineare come diverse parrocchie si sforzino di valorizzare le feste cristiane. Benedetto XVI, rivolgendosi ai giovani a Colonia, in Germania, li ha messi in guardia contro tutte le false rivoluzioni e ha indicato loro la vera ed unica rivoluzione: "Volete cambiare il mondo? Volete un mondo più pulito? Fatevi santi!". In conclusione, se - oltre ai travestimenti e ai dolcetti - Halloween diventasse qualcosa di più? Passata la notte dei fantasmi e delle streghe, infatti, ecco il giorno di Tutti i Santi e poi ancora il 2 novembre con la Commemorazione dei Defunti: due altre occasioni, ma ben più ricche di significato per entrare in contatto con l'aldilà che non è l'abitazione di "spiriti" che si divertono a farci paura o a stupirci con le loro "magie", ma la situazione dove i nostri cari ci aspettano. Non sono ricorrenze tristi perché per i cristiani la morte non è la fine di tutto ma esiste l'aldilà e questi giorni sono preziosi per ricordarcelo. Quindi togliamo la candela dalla zucca di Halloween e andiamo ad accenderla sulla tomba dei nostri familiari defunti oppure nelle nostre chiese cattoliche dinnanzi le statue dei santi.

LA DIOCESI DI AREZZO-CORTONA-SANSEPOLCRO  
E L'UFFICIO PELLEGRINAGGI

invitano al

**PELLEGRINAGGIO  
DIOCESANO  
IN TERRA SANTA**

**23 febbraio - 2 marzo 2011**

**9 - 16 maggio 2011**

Per informazioni e iscrizioni

tel. 0575/4027234 il giovedì e il sabato dalle ore 10,00 alle 12,00

oppure consulta: [pellegrinaggi@diocesi.arezzo.it](mailto:pellegrinaggi@diocesi.arezzo.it)

[www.diocesi.arezzo.it](http://www.diocesi.arezzo.it)

## PASTORALE GIOVANILE

Riprendiamo anche il cammino con i giovani e i giovanissimi.

Un programma di massima è stato concordato con gli animatori:

2 incontri mensili; un ritiro bimensile e seguire la pastorale giovanile diocesana.

L'inizio delle attività è stato **domenica 31 ottobre**: un pomeriggio insieme per programmare, pregare, giocare e terminare con la pizza.

Quindi il primo incontro ufficiale **martedì 9 novembre**: tema "la carità".

Come si è svolto: inizio ore 18,00 - preghiera - video-canzone "se non ami" di Nek - lettura della scheda-messaggio - deserto (riflessione personale) - intergruppo (messa in comune delle idee) - pizza e per finire giochi d'insieme.

Riportiamo una riflessione che sintetizza l'incontro: tema LA CARITA'. La canzone di Nek - "se non ami". Una riflessione di un biblista che prende spunto dalla canzone di Nek.

Caro biblista,

questa canzone mi ha aperto gli occhi sul significato della parola "AMARE".

Mi hanno colpito molto la frase "SE NON AMI NON HAI UN VERO MOTIVO PER VIVERE". Per me questa frase significa che puoi avere tutto ma se non hai l'amore non hai alla fine niente.

Oppure mi ha colpita la frase: "SE NON AMI NON TI AMI" che vuoi dire per me che se non sei capace di amare gli altri non potrai mai amare nemmeno te stesso.

O ancora la frase "E QUANDO (L'AMORE) TORNA INDIETRO TI DARA' DI PIU'", che secondo me significa che in fondo dare amore è un gesto così piccolo che non ci costa niente, ma che comunque può renderci molto felici se troviamo qualcuno che ci contraccambia.

AMORE... dovrebbe essere una parola che occupa un posto importante nel nostro cuore, ma spesso noi diamo all'amore un posto di secondo piano, e il fatto di riceverlo o meno non fa alcuna differenza.

Ricevere amore invece dà un profondo senso di gioia, ci fa sentire importanti per qualcuno, e quando pensiamo che amare può rendere felici anche le persone oggetto del nostro amore, ci rendiamo conto che questa alla fine è la vera felicità.

Purtroppo ci sono nel mondo persone che l'amore non l'hanno mai ricevuto: né l'amore di una madre, né quello di un padre, né quello di un amico...

Queste persone però dovrebbero imparare che una Persona che ci ama e che ci amerà sempre, nonostante tutto, c'è: Dio. Dio con il Suo amore infatti, se noi sappiamo accoglierlo nei nostri cuori, ci accompagnerà sempre. Ma noi purtroppo troppo spesso non siamo pronti a contraccambiarlo.

CARITA' + AMORE = FELICITA'

Aurora

**Martedì 23 novembre:**

Santa Messa partecipata con "richieste di perdono" e "omelia dialogata".

- **INCONTRI ZONALI**: con giovani Area Pastorale.

Il Vescovo invita i giovani della Valdichiana ad un **incontro eucaristico** nella chiesa di **Tegoleto, lunedì 20 dicembre ore 20,00** per prepararsi al Santo Natale.

Sarà preceduto da un **incontro che si terrà a Marciano giovedì 16 dicembre, al Salone, dalle ore 18,30 alle 21,00.**

- **ESERCIZI SPIRITUALI** predicati dal Vescovo, alla Verna, nei giorni 18 e 19 dicembre, per giovani delle scuole superiori in avanti. Ecco la lettera di invito del Vescovo:

Cari ragazzi,

di San Francesco il Celano ci racconta che "La sua aspirazione più alta, il suo desiderio dominante, la sua volontà più ferma era di osservare perfettamente e sempre il santo Vangelo e di imitare fedelmente con tutta la vigilanza, con tutto l'impegno con tutto lo slancio dell'anima e del cuore la dottrina e gli esempi del Signore nostro Gesù Cristo... Circa due settimane prima della festa della Natività - disse al suo amico Giovanni da Greccio - vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello" Celano, Vita Prima, in FF [468].

Mi piacerebbe ritrovarci anche quest'anno a La Verna, con tutti i ragazzi che lo vorranno, sabato 18 e domenica 19 dicembre per prepararci a vedere ancora il Signore nella fede dei nostri amici, nel Vangelo che la Chiesa vuole proporre ancora a tutti, nella semplicità di un luogo ideale a tutti molto caro.

Per veri esercizi spirituali sarebbe necessario poter disporre di più tempo; ma due giorni nella casa del Tau che i nostri Frati ci mettono a disposizione è

già qualche cosa. Con me ci saranno ad accogliervi e a offrire il nostro comune ministero Don Danilo con i sette preti che hanno accettato di portare avanti quest'anno la pastorale Giovanile della Diocesi. Sì, ci è venuto in mente di fare come quella volta che Davide volendo portare l'Arca dell'Alleanza da Abu Ghosh a Gerusalemme, convocò quanti Dio aveva scelto "come portatori dell'arca e come suoi ministri per sempre" (I Cron 15,2ss). Tocca ai nostri preti essere ministri del futuro popolo di Dio in mezzo alla Chiesa.

Per le informazioni e prenotazioni vi prego di consultare il sito [www.arezzagiovani.it](http://www.arezzagiovani.it)

Vi aspetto per scrutare dentro il nostro cuore e vivere insieme un'esperienza di comunione, perché il Verbo che si è fatto carne torni a parlare a ciascuno dei figli che Dio mi ha affidato.

+ Riccardo, arcivescovo

